

Roma, 27 febbraio 2020

Caro Collega,

pervengono a quest'Ordine, da parte dei Colleghi, numerose richieste di chiarimenti sia di carattere scientifico che comportamentale in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Ordine, al fine di offrire uno strumento che faccia chiarezza sui numerosi dubbi sollevati, ha organizzato per il prossimo **lunedì 9 marzo** alle ore 20.00 una **serata straordinaria** del corso ECM in svolgimento nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università Roma Sapienza, alla quale parteciperanno illustri specialisti.

**La lezione è aperta a tutti i colleghi indipendentemente dalla loro iscrizione al corso ECM.**

Al riguardo Ti verrà inviata una comunicazione dedicata.

Come ben sai per esperienza diretta, il grande clamore mediatico sollevato dall'emergenza Covid-19 ha suscitato timori e preoccupazioni nella popolazione anche in quelle province – come la nostra – dove la diffusione del virus è praticamente assente e comunque non tale da giustificare misure restrittive importanti come quelle adottate nelle zone rossa e gialla dei focolai epidemici, concentrate in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e altre Regioni del Nord.

Anche nella nostra provincia abbiamo dovuto e continuiamo a far fronte ogni giorno alle moltissime richieste di cittadini che affollano le farmacie alla ricerca, prima e più ancora di prodotti, di informazioni certificate e di rassicurazioni. Come sempre, la nostra categoria è riuscita a rispondere alle istanze della cittadinanza, confermando la natura di presidio sanitario di prossimità della farmacia e il ruolo di primo riferimento professionale in materia di salute del farmacista. Un risultato importante, che certamente si deve anche al Tuo impegno e al Tuo lavoro quotidiano, per i quali, anche a nome del Consiglio direttivo, voglio sinceramente e sentitamente ringraziarTi.

Debbo anche, con molto rammarico, metterTi a parte di alcuni esposti pervenuti dai cittadini in ordine ad asseriti comportamenti speculativi da parte di qualche collega, che si sarebbero sostanziati in anomali rincari dei prezzi dei dispositivi di protezione individuale e di altri prodotti.

Sul punto, per quanto ultroneo possa essere, voglio semplicemente ricordarTi che - al di là degli obblighi deontologici - noi farmacisti esercitiamo la nostra professione nel settore che, più di ogni altro, è ontologicamente etico: la sanità, ovvero la tutela della vita e della salute delle persone. Basta solo questa considerazione per evidenziare come ogni comportamento che vada oltre le regole, o sia comunque censurabile sotto il profilo dell'opportunità e delle convenienze dettate dalle circostanze, non può ne deve avere diritto di cittadinanza all'interno della nostra comunità professionale.

Eliminare tutti i comportamenti comprovatamente al di fuori del perimetro della legalità e del rigoroso rispetto della deontologia è un compito che coinvolge ognuno di noi, e sono certo nella Tua piena collaborazione per assolverlo: ne va dell'immagine professionale, della dignità e del decoro dell'intera professione, che non sono valori negoziabili e che - soprattutto - non possono né debbono essere messi a rischio da nessun "furbetto dell'Amuchina". So, al riguardo, di poter contare su di Te.

Al riguardo, voglio anche informarTi che in tutto il Paese si stanno stringendo le maglie dei controlli su tutti i comportamenti commerciali poco conformi e sono in essere indagini anche sui siti on line, sui quali sono stati riscontrati il maggior numero di speculazioni. Ne ha dato conto una circolare Fofi che, per Tua conoscenza, reputo utile trasmetterTi ([clicca qui per consultare il testo integrale](#)).

Con l'occasione, voglio anche informarTi che nella giornata di ieri, 26 febbraio, il **Presidente della Regione Lazio** ha emanato un'**ordinanza** contenente "Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" ([clicca qui testo integrale ordinanza Presidente Regione Lazio](#))

Nell'ordinanza, tra l'altro, si prevede che:

- nelle pubbliche amministrazioni e, in particolare, nelle aree di accesso a strutture del Servizio sanitario, nonché in **tutti i locali aperti al pubblico**

**(quindi anche le farmacie)** devono essere messe a disposizione degli addetti, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni disinfettanti per il lavaggio delle mani;

· gli **esercizi commerciali (quindi anche le farmacie)** devono promuovere la diffusione delle informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie anche attraverso l'affissione in posto visibile all'utenza delle raccomandazioni elaborate dagli organi competenti

*clicca qui per scaricare*

- [testo integrale raccomandazioni Ministero Salute](#)
- [locandina Regione Lazio - indicazioni e comportamenti da seguire](#)

chiunque abbia fatto ingresso in Italia negli ultimi quattordici giorni dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ovvero nei Comuni italiani ove è stata dimostrata la trasmissione locale del virus deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente che lo comunica al medico di medicina generale ("MMG") ovvero pediatra di libera scelta ("PLS") che assistono il soggetto;

· in caso di contatto tra il soggetto interessato e Numero Unico dell'Emergenza 112 o tramite il numero verde 800.118.800 attivo a decorrere dal 27 febbraio 2020, gli operatori delle centrali comunicano generalità e recapiti per la trasmissione al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria territorialmente competente

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Dr. Emilio Croce